



*Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, i Titoli I e III della Parte Seconda;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTI i decreti ministeriali 20 agosto 2019, n. 241 e 24 novembre 2020, n. 238 di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del 10 gennaio 2020, n. 7 di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con decreto ministeriale 24 novembre 2020, n. 238;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTA l'istanza presentata dalla Società ANAS S.p.A. con nota prot. 200929 del 29 marzo 2022, acquisita al prot. MITE-42300 del 1° aprile 2022, successivamente perfezionata in data 26 aprile 2022, con nota acquisita con prot. MiTE-51141 del 27 aprile 2022, ai fini dell'aggiornamento della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo n.152 del 2006, e contestuale verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n.120/2017, per il progetto definitivo "S.S. 675 Umbro laziale. Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est - Civitavecchia. 1° stralcio Monte Romano Est - Tarquinia. Aggiornamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al decreto n. DEC/DSA/2004/198 del 18/03/2004", integrata, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 152/2006 con la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della transizione ecologica (ora denominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) in data 6 maggio 2022;

VISTE le osservazioni da parte del pubblico presentate ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerante dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato a pagina 5 del parere della Commissione tecnica n. 361 del 25 novembre 2022;

VISTA la nota della Società ANAS S.p.A. del 11 ottobre 2022, acquisita al prot. MITE-126831 del 13 ottobre 2022 con la quale ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta di integrazioni progettuali formulata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. CTVA-6908 del 21 settembre 2022, acquisita al prot. MITE-115118 del 21 settembre 2022 che includeva la richiesta di integrazioni del Ministero della cultura di cui alla nota prot. 24203-P del 27 giugno 2022, acquisita al prot. MITE-80409 del 27 giugno 2022;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della transizione ecologica (ora denominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) in data 13 ottobre 2022;

PRESO ATTO che il progetto presentato rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del decreto legislativo n. 152/2006, al punto 10 "autostrade e strade extraurbane principali" ed è ricompreso nell'elenco delle opere infrastrutturali per la cui realizzazione, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge n. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55/2019, è stata prevista la nomina di un Commissario Straordinario, disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021;

PRESO ATTO che il progetto definitivo "S.S. 675 Umbro Laziale raccordo Civitavecchia - Viterbo - Orte tratto tra la S.P. Tuscanese ed il km 84+450 della S.S. 1 Aurelia (Viterbo, Vetralla, Monte Romano e Tarquinia)", la cui istanza di valutazione di impatto ambientale è stata presentata dalla Società ANAS S.p.A. in data 28 settembre 2001, è stato oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 198 del 18 marzo 2004, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali, nel quale è stato ritenuto preferibile, dal punto di vista progettuale ed ambientale per la tratta in esame, il tracciato definito quale "ipotesi alternativa" (cosiddetta "alternativa di Tarquinia") che si sviluppava su un altro corridoio rispetto a quello già approvato;

PRESO ATTO che la tratta terminale della trasversale Civitavecchia-Orte, itinerario incluso nella Rete Transeuropea di Trasporto (TEN-T) è stato inserito nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche approvato con delibera CIPE n. 121 del 2001, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 21/12/2001, n. 443;

PRESO ATTO che la procedura di verifica di ottemperanza è proseguita ai sensi della normativa speciale di legge obiettivo e che con decreto direttoriale DSA/2008/21538 del 4 agosto 2008 è stata determinata la positiva conclusione delle attività di verifica sul progetto definitivo "S.S. 675 Umbro Laziale (ex raccordo Civitavecchia - Orte) tra il km 86+000 della S.S. 1 Aurelia ed il km 21+500 della SS 1bis (tronco n. 3 lotto n. 1 stralcio B - tronco n. 2 lotti nn. 1 e 2)" alle prescrizioni di cui al richiamato decreto n. 198 del 18 marzo 2004. Tuttavia, per la tratta Monte Romano Est -

Civitavecchia, il permanere di un elevato rischio archeologico e la mancanza dei necessari finanziamenti hanno, tuttavia, confermato la difficile fattibilità dell'opera (c.d. tracciato "viola").

PRESO ATTO che per consentire il prosieguo delle attività necessarie al completamento dell'infrastruttura, la Società proponente ha avanzato istanza di valutazione di impatto ambientale di legge obiettivo, ai sensi del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. sul progetto preliminare per una nuova soluzione progettuale che percorreva la valle del Mignone (cosiddetto tracciato "verde"), conclusasi con il parere negativo n. 2289 reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in data 20 gennaio 2017;

PRESO ATTO che, nonostante il parere negativo espresso dalla Commissione tecnica VIA e VAS, in data 1 dicembre 2017 il Consiglio dei Ministri ha adottato il provvedimento di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 183, comma 6, del decreto legislativo 163/2006, sulla base delle ragioni di rilevante interesse pubblico dell'opera. Successivamente, il progetto preliminare è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni, con la Delibera CIPE n. 2 del 28 febbraio 2018;

PRESO ATTO che in data 16 luglio 2020 la Corte di Giustizia si è pronunciata in merito alla causa avente per oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte dal TAR del Lazio, nel procedimento di Associazioni Ambientaliste e singoli cittadini contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri e ANAS S.p.A.. Nella sentenza, la Corte ha specificato, tra l'altro, che in generale la Direttiva Habitat 92/43/CEE non osta ad una normativa nazionale che consenta, per motivi di interesse generale e nonostante un parere negativo di compatibilità ambientale, la prosecuzione del procedimento autorizzatorio di un piano o di un progetto che abbia incidenza su una zona speciale di conservazione, a meno che non sussista una soluzione alternativa che comporti meno conseguenze nocive per gli habitat naturali;

PRESO ATTO che la Corte di Giustizia ha ritenuto che "[...] Spetta al giudice del rinvio verificare se, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat, il "tracciato viola" debba essere considerata una soluzione alternativa che presenta inconvenienti per l'integrità della zona speciale di conservazione denominata "Fiume Mignone (basso corso)" minori rispetto al "tracciato verde" [...]";

PRESO ATTO che con sentenza n. 10164/2021 del 5 ottobre 2021 il TAR del Lazio ha annullato le sopra richiamate Delibere "[...] in applicazione delle suindicate norme nazionali, soggette a disapplicazione [...] hanno dato corso ad un progetto di opera pubblica in ordine al quale, allo stato, non v'è certezza che costituisca quello che comporta "i minori inconvenienti per l'integrità della zona [...]". Nella citata sentenza il Collegio "[...] ritiene di dover affermare la fondatezza della censura relativa alla violazione dell'articolo 6, punto 4, della Direttiva "habitat" infatti con gli atti impugnati la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il CIPE hanno dato l'avvio alla realizzazione di un progetto che potenzialmente è pregiudizievole per l'integrità della zona interessata (la Valle del Mignone), ma rispetto al quale non v'è allo stato la certezza che costituisca, realmente, il progetto che comporta "i minori inconvenienti per l'integrità della zona [...]";

PRESO ATTO che in esito alla sopra citata sentenza del TAR del Lazio n. 10164/2021, con la predetta nota del 29 marzo 2022 la Società ANAS S.p.A. ha presentato istanza ai sensi del decreto legislativo 152/2006, articolo 23, di aggiornamento della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al decreto di compatibilità n. 198 del 18 marzo 2004, predisponendo altresì un adeguamento dello studio di impatto ambientale in relazione del tempo intercorso dalla richiamata procedura di valutazione di impatto ambientale del 2004, degli intervenuti aggiornamenti di normativa e delle modifiche minori e non significative ai fini ambientali e paesaggistici, apportate al progetto definitivo;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della presente valutazione è localizzato nella provincia di Viterbo e rappresenta il 1° stralcio della S.S. 675 'Umbro-Laziale' Tratta Monte Romano Est – Civitavecchia. Detto intervento prevede la realizzazione dello stralcio funzionale Monte Romano Est – Tarquinia, compresi i relativi svincoli per un'estensione di circa 5 km, con piattaforma di tipo B (extraurbane principali), a due corsie per senso di marcia da 3,50 m, separate da una barriera spartitraffico. Secondo quanto riportato dal proponente, dal punto di vista dell'incidenza ambientale, per il I stralcio Monte Romano Est – Tarquinia, le analisi e le verifiche effettuate hanno portato a prediligere il passaggio a nord dell'abitato di Monte Romano, che risulta in linea con il cosiddetto "tracciato viola" di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 198 del 18 marzo 2004. Le parti modificate a seguito degli aggiornamenti progettuali interessano gli ultimi 300 m della strada statale dove il tracciato, al km 4+600 sfocia per connettersi alla S.S. 1 Bis con innesto a raso mediante rotatoria tra il km 11+500 ed il km 11+900 della SS 1 bis (nuovo Svincolo di Tarquinia), in modalità provvisoria nelle more del completamento dell'intervento con il 2° stralcio;

CONSIDERATO che rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto ricade all'interno delle seguenti aree:

- ZPS IT6030005 Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate;
- ZSC IT6010028 Necropoli di Tarquinia;
- ZSC IT6010039 Acropoli di Tarquinia;
- ZPS IT6010058 Monte Romano;
- ZSC IT6010021 Monte Romano;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 361 del 25 novembre 2022, trasmesso con nota prot. CTVA-9398 del 29 novembre 2022, acquisita al prot. MITE-150338 del 30 novembre 2022, con cui ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo "S.S. 675 Umbro Laziale. Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte Tratta Monte Romano Est – Civitavecchia 1° stralcio Monte Romano Est – Tarquinia", condizionato all'ottemperanza di specifiche condizioni ambientali;
- parere favorevole con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 361 del 25 novembre 2022, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto del parere della Regione Lazio – Direzione regionale ambiente – Area valutazione di impatto ambientale, di esito favorevole con condizioni ambientali, espresso con Determina n.G16385 del 25/11/2022;

CONSIDERATO inoltre, che con il predetto parere n. 361 del 25 novembre 2022, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, ha ritenuto che "Il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo [...] contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al DPR 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale 8.";

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 43865-P del 9 dicembre 2022, acquisita al prot. MITE-155327 del 12 dicembre 2022, di esito favorevole con condizioni ambientali;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 361 del 25 novembre 2022, costituito da n. 91 (novantuno) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 43865-P del 9 dicembre 2022, costituito da n. 37 (trentasette) pagine;
- c) parere della Regione Lazio, Direzione regionale ambiente – Area valutazione di impatto ambientale, di esito favorevole con condizioni ambientali, Determina n.G16385 del 25/11/2022, costituito da n. 14 (quattordici) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto definitivo "S.S. 675 Umbro Laziale. Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte Tratta Monte Romano Est – Civitavecchia 1° stralcio Monte Romano Est – Tarquinia" presentato dalla Società ANAS S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa relativamente al livello 2 (Valutazione appropriata specifica).
3. Riguardo alla verifica del Piano di Utilizzo, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano di Utilizzo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di Utilizzo, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 8 del citato parere n. 361 del 25 novembre 2022.
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 361 del 25 novembre 2022, riportate da pagina 88 a pagina 91. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. Il Proponente ANAS S.p.A., prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, secondo quanto emerso dalla valutazione del Piano di Utilizzo del progetto definitivo. Il Piano di Utilizzo dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la sua verifica nei termini di legge. A seguito dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo, il proponente dovrà aggiornare il PMA, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguirsi in corso d'opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di Utilizzo aggiornato.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 43865-P del 9 dicembre 2022. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 4

Condizioni ambientali della Regione Lazio

1. Devono essere ottemperate le condizioni di cui al parere istruttorio della Regione Lazio, Direzione regionale ambiente – Area valutazione di impatto ambientale, di esito favorevole con condizioni ambientali, Determina n.G16385 del 25/11/2022, per gli aspetti ambientali, qualora non già ricomprese o in contrasto con il parere della Commissione parere della Commissione tecnica Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 361 del 25 novembre 2022.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4, e in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.
3. Il Ministero della cultura verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3 ed effettua le attività di verifica avvalendosi degli Uffici individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere di competenza. Con specifico riferimento alle condizioni ambientali di cui di cui alla lettera B del parere prot. 43865-P del 9 dicembre 2022, ad esclusione della B.6 riferita all'autorizzazione paesaggistica, la verifica di ottemperanza sarà svolta dal Ministero della Cultura e dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con riguardo agli aspetti di specifica competenza espressamente richiamati nel quadro prescrittivo di cui al citato parere n. 361 del 25 novembre 2022.
4. I soggetti ed uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di propria competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli Enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato alla Società ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Lazio e alla Regione Lazio, la quale ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco
GIANLUIGI NOCCO
 Ministero della
 Transizione
 Ecologica
 Direttore Generale
 22.12.2022 14:42:53
 GMT+00:00

**IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO**

Luigi La Rocca
 Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA

CN = LA ROCCA LUIGI
 O = MIBACT
 C = IT